



Comune di Foiano della Chiana (AR)

*Ricognizione sullo stato di realizzazione
dell'attività programmata e verifica
degli equilibri di bilancio*

2 0 1 2

Indice

	Premessa	3
	PARTE PRIMA	5
1	LA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO	5
1.1	Le verifiche effettuate	5
1.2	LA GESTIONE ORDINARIA	8
1.2.1	La Gestione Ordinaria: analisi del bilancio di competenza	8
1.2.2	La Gestione Ordinaria: analisi delle risorse d'entrata	9
1.2.2.1	La Gestione Ordinaria: Entrate tributarie	12
1.2.2.2	La Gestione Ordinaria: Entrate da trasferimenti correnti	15
1.2.2.3	La Gestione Ordinaria: Entrate extratributarie	18
1.2.2.4	La Gestione Ordinaria: Trasferimenti in conto capitale	20
1.2.2.5	La Gestione Ordinaria: Accensioni di prestiti	22
1.2.2.5.1	La capacità di indebitamento	22
1.2.2.6	La Gestione Ordinaria: Entrate per servizi conto terzi	23
1.2.3	La Gestione Ordinaria: analisi della spesa	23
1.2.3.1	La Gestione Ordinaria: Spesa corrente	26
1.2.3.2	La Gestione Ordinaria: Spesa in conto capitale	26
1.2.3.3	La Gestione Ordinaria: Spesa per rimborso di prestiti	27
1.2.3.4	La Gestione Ordinaria: Spesa per servizi conto terzi	28
1.3	Gli equilibri della Gestione Ordinaria di competenza	30
1.3.1	Gli equilibri del Bilancio corrente	30
1.3.2	Gli equilibri del Bilancio investimenti	32
1.3.3	Gli equilibri del Bilancio movimento di fondi	34
1.3.4	Gli equilibri del Bilancio di terzi	35
1.4	La gestione dei residui	36
1.4.1	Il risultato della gestione dei residui	36
1.5	La verifica conclusiva degli equilibri della Gestione Ordinaria	37
1.5.1	Il risultato della Gestione Ordinaria di competenza e residui	37
1.6	LA GESTIONE STRAORDINARIA	38
1.6.1	Le Esigenze straordinarie di spesa	38
1.7	IL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE PREVISTO	39
	PARTE SECONDA	40
2	LO STATO DI REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PATTO 2012	40
	PARTE TERZA	42
3	LO STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI	42
3.1	L'analisi dei singoli programmi	43

Premessa

*Il 30 settembre costituisce il termine di legge entro il quale l'ente deve effettuare la **"Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi"** definiti ed approvati nella Relazione Previsionale e Programmatica dal Consiglio con il bilancio di previsione e, contestualmente, procedere ad una verifica degli equilibri della gestione finanziaria relativa all'esercizio in corso.*

La disposizione, prevista dall'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000, deve essere letta quale parte di un più ampio contesto di innovazioni, introdotte dal D.Lgs. n. 77/95 e riproposte nel T.u.e.l., con cui si tende ad ottenere una maggiore economicità nella gestione degli enti locali intesa come gestione maggiormente efficiente ed efficace, al pari di vere e proprie aziende.

Per questo fine, notevole importanza assumono gli strumenti della pianificazione e del controllo di gestione appositamente previsti dal menzionato decreto.

Prima della promulgazione del D.Lgs. n. 77/95, oggi riconfermato dal D.Lgs. n. 267/2000, il sistema di controllo era inquadrato unicamente in un'ottica finanziaria basata sul rapporto bilancio preventivo/rendiconto in cui, peraltro, prevaleva lo scopo eminentemente autorizzatorio del primo.

Il nuovo ordinamento finanziario e contabile, pur conservando la natura "autorizzatoria" del bilancio di previsione, ha introdotto nuovi strumenti di programmazione e controllo, non solo per consentire la traduzione delle scelte degli amministratori in azioni concrete, ma anche per procedere continuamente ad un controllo delle realizzazioni effettive rispetto alle previsioni.

Il nuovo sistema informativo è stato, dunque, interamente ripensato al fine di perseguire l'economicità dell'ente.

In quest'ottica, particolare importanza assume quanto previsto dal già citato art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000, con il quale viene ribadito che, a salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'organo consiliare deve provvedere ad effettuare, almeno una volta entro il 30 settembre di ogni anno, una verifica sugli equilibri di bilancio ed una ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, ponendo in essere tutte le azioni ritenute necessarie per assicurare la salvaguardia degli equilibri di bilancio generali e parziali, e rimodulando, se necessario, anche gli obiettivi formulati ad inizio esercizio.

Quest'anno, poi, si devono aggiungere tutte le difficoltà legate all'introduzione dell'IMU, al taglio ripetuto del Fondo sperimentale di riequilibrio e a tutte le disposizioni su personale e spese.

Si tratta di norme che hanno già in parte modificato la struttura ed i contenuti quali-quantitativi del bilancio (come di seguito evidenziato nell'analisi delle varie risorse d'entrata). Per tale ragione, visto anche il termine ultimo di approvazione del bilancio di previsione, più volte prorogato (ultima scadenza prevista 31 OTTOBRE 2012), l'adempimento della salvaguardia costituisce, ancor più che in passato, un momento essenziale per un check up finanziario utile non solo per la verifica degli equilibri del bilancio 2012, ma anche per la costruzione del bilancio 2013.

La relazione in oggetto sintetizza l'attività posta in essere dall'inizio dell'anno al fine di ottemperare al dettato legislativo evidenziando le risultanze dei due differenti controlli che, quantunque richiesti contestualmente, possono dare luogo a riscontri diversi.

*In particolare, **la verifica sugli equilibri di bilancio** deve essere vista nel più ampio contesto di un equilibrio tra le entrate e le spese che caratterizza qualsiasi azienda di erogazione, in cui il momento dell'acquisizione delle risorse è propedeutico a quello della spesa.*

***Lo stato di realizzazione dei programmi**, a differenza della verifica degli equilibri contabili*

che vede alla base della propria indagine il bilancio annuale, lo stato di attuazione dei programmi cambia il documento contabile che sarà la Relazione Previsionale e Programmatica.

Nel corso della presente relazione, pertanto, procederemo attraverso un'analisi articolabile in due parti:

- la prima è diretta esclusivamente ad un riscontro prospettico dei dati di bilancio attraverso una valutazione al 31 dicembre dei principali macroaggregati di entrata e di spesa;*

la seconda è orientata ad analizzare l'andamento contabile dei programmi della Relazione Previsionale e Programmatica .

PARTE PRIMA

1 LA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

1.1 Le verifiche effettuate

Come già chiarito nella breve introduzione, per quanto concerne l'aspetto tipicamente contabile della salvaguardia degli equilibri, l'articolo 193 del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che il Consiglio dell'ente provveda, con formale e contestuale delibera, alla verifica degli equilibri della gestione finanziaria relativa all'esercizio in corso ed all'adozione dei provvedimenti e delle eventuali misure necessarie per ripristinare il pareggio in caso di squilibrio.

Si tratta di un atto particolarmente delicato ed importante del nuovo processo di programmazione e controllo che il postulato "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali", approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, ricomprende tra quei documenti che costituiscono il sistema di bilancio a livello di controllo interno.

16. La serie di documenti che costituisce il sistema di bilancio include, a livello di controllo interno:

- a) la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e la salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- b) i pareri dei responsabili dei servizi e del responsabile del servizio finanziario;
- c) il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria sui provvedimenti dei responsabili dei servizi che comportano impegni di spesa, ecc.

Proprio per verificare il rispetto degli equilibri contabili del nostro ente, l'ufficio ragioneria ha proceduto a:

1. richiedere ai responsabili dei servizi una certificazione sull'eventuale presenza di debiti fuori bilancio e, in tal caso, una relazione sulle modalità per il necessario finanziamento;
2. ricalcolare gli equilibri complessivi finanziari dell'ente tenendo conto anche delle segnalazioni intervenute.

Con riferimento al primo punto, è stato richiesto a ciascun responsabile di verificare, ai sensi e nel rispetto del regolamento di contabilità vigente e dell'articolo 194 del D.Lgs. n. 267/2000, la presenza di posizioni debitorie nei servizi di propria competenza per i quali non fossero state rispettate le ordinarie procedure di spesa.

I risultati della ricerca trovano esplicitazione contabile nel paragrafo 1.6.1.1 a cui si rimanda.

Per quanto concerne, invece, il secondo punto, relativo alla verifica della consistenza e del permanere prospettico degli equilibri di bilancio, il servizio finanziario ha proceduto ad una ricognizione sullo stato di consistenza delle singole poste di entrata e di spesa evidenziando la situazione contabile al 30 settembre e proiettando detti valori al 31 dicembre 2012.

Più specificatamente, per poter meglio apprezzare lo stato attuale e futuro (a fine anno) degli equilibri di bilancio, abbiamo ritenuto opportuno distinguere nell'analisi condotta:

- la Gestione Ordinaria;
- la Gestione Straordinaria.

La prima (**Gestione Ordinaria**) riassume le entrate e le spese (alla data della presente relazione ed al 31 dicembre 2012) che presentano il carattere della ripetitività.

La seconda (**Gestione Straordinaria**), invece, sintetizza tutte quelle operazioni che hanno il carattere dell'eccezionalità e che vengono finanziate attraverso le entrate specifiche disciplinate dagli articoli 193 e 194 del D.Lgs. n. 267/2000.

La **Gestione Ordinaria** è ulteriormente suddivisa in gestione di competenza e gestione residui.

Con riferimento alla gestione ordinaria di competenza, gli equilibri contabili del bilancio sono stati approfonditi scomponendo quest'ultimo nelle sue principali parti e cioè nel:

- Bilancio corrente;
- Bilancio investimenti;
- Bilancio movimento fondi;
- Bilancio di terzi.

Generalmente, pur rimandando per specifici approfondimenti ai paragrafi seguenti, si può concludere che nel Bilancio investimenti, in quello movimento fondi ed in quello di terzi, gli impegni sono correlati, nella maggior parte dei casi, agli accertamenti delle relative fonti di finanziamento, per cui è ipotizzabile una uguaglianza tra il totale accertato e quello impegnato alla data.

Non altrettanto, invece, si può dire per il Bilancio corrente nel quale, venendo meno la correlazione diretta tra poste specifiche di entrata e di spesa, l'equilibrio di bilancio è garantito principalmente da un'attenta attività di previsione delle entrate e da una contestuale ed oculata gestione delle spese.

Con riferimento alla Gestione Ordinaria dei residui, si è proceduto a verificare la consistenza e la persistenza delle condizioni che avevano portato l'ente a conservare i residui attivi e passivi all'interno del proprio conto del bilancio 2011.

Anche in questo caso si può sottolineare come una corretta gestione dovrebbe, di fatto, determinare dei risultati della gestione residui prossimi allo zero.

Il risultato complessivo della gestione ordinaria è, quindi, ottenuto sommando il risultato della gestione di competenza con quello della gestione residui.

La parte successiva della verifica è dedicata ad approfondire la **Gestione Straordinaria** e, cioè, a riscontrare l'eventuale presenza dei componenti straordinari di entrata e di spesa che possano generare effetti sui risultati della gestione.

Ci riferiamo a tutte quelle ipotesi previste dall'articolo 194 del D.Lgs. n. 267/2000, quali:

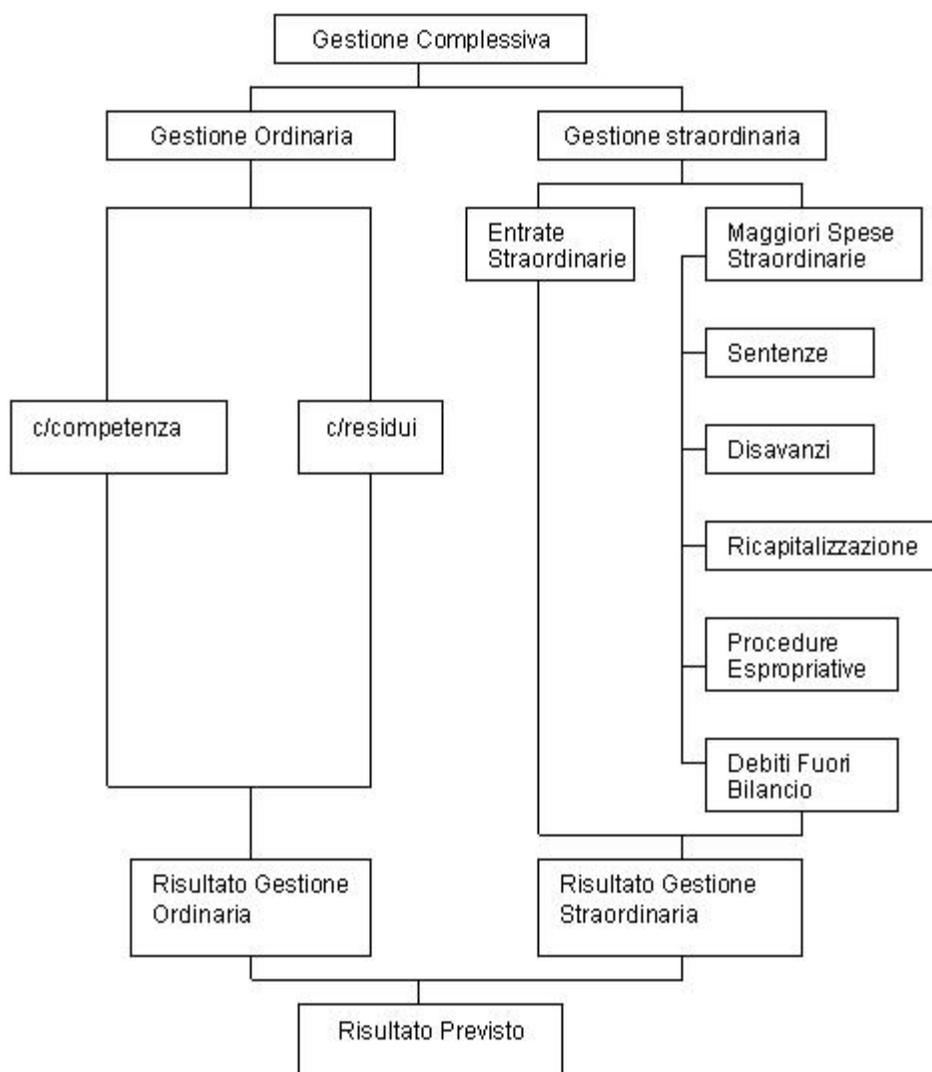
- sentenze esecutive;
- disavanzi di consorzi, ecc.;
- ricapitalizzazioni di società, ecc.;
- procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza;
- altre ipotesi di debiti fuori bilancio;

oltre all'eventuale ulteriore disavanzo dell'anno precedente non ancora applicato al bilancio in corso.

La prima parte del lavoro (verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio) si conclude, quindi, con una stima del **risultato d'amministrazione al termine dell'esercizio 2012** calcolato quale somma algebrica tra:

- il risultato della gestione 2011;
- il risultato della Gestione Ordinaria di competenza;
- il risultato della Gestione Residui;
- il risultato della Gestione Straordinaria.

Il grafico che segue sintetizza il processo logico seguito nella presente relazione ed in precedenza descritto.



1.2 LA GESTIONE ORDINARIA

La prima parte della verifica sugli equilibri di bilancio è finalizzata a conoscere lo stato attuale e prospettico della gestione ordinaria articolandone lo studio tra la parte di competenza e quella residui

1.2.1 La Gestione Ordinaria: analisi del bilancio di competenza

Riferendoci alla Gestione Ordinaria di competenza la prima verifica effettuata ha riguardato il rispetto del principio del pareggio finanziario della gestione di competenza, così come sancito dall'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 con il quale si riafferma che il totale complessivo delle entrate deve essere uguale al totale delle spese.

Detto equilibrio deve essere riscontrato non solo ad inizio anno, ma anche durante l'intero esercizio. A riguardo, l'articolo 193, al primo comma, specifica: *"Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario"*.

Per meglio rispondere alle richieste informative esposte, i prospetti proposti nei paragrafi successivi sintetizzano i risultati dell'indagine condotta nel nostro ente. Essa è stata ottenuta confrontando il rispetto del principio richiamato tra i totali dei principali macroaggregati delle due parti del bilancio, comprensivi dell'avanzo e del disavanzo applicato, con riferimento a due momenti temporalmente differenti, quali:

- la data odierna attraverso un confronto effettuato tra le previsioni assestate;
- il 31 dicembre prossimo con una proiezione di detti valori al termine dell'esercizio.

Nella costruzione di detti valori si è tenuto presente:

- dell'andamento storico delle principali voci che compongono il bilancio;
- dei tempi di accertamento e di impegno;
- del grado di attendibilità, alla data attuale, delle previsioni inizialmente effettuate.

Le risultanze contabili sono riportate nella tabella che segue:

	Previsione asestata	Stima al 31 dicembre 2012
Avanzo applicato	0,00	0,00
Titolo I	3.600.574,48	3.600.574,48
Titolo II	534.386,75	534.386,75
Titolo III	2.123.722,71	2.123.722,71
Titolo IV	2.957.867,20	2.757.867,20
Titolo V	0,00	0,00
Titolo VI	1.020.000,00	1.020.000,00
Totale entrate	10.236.551,14	10.036.551,14
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Titolo I	5.734.456,60	5.734.456,60
Titolo II	3.286.867,20	3.086.867,20
Titolo III	195.227,34	195.227,34
Titolo IV	1.020.000,00	1.020.000,00
Totale Spese	10.236.551,14	10.036.551,14

La tabella riporta, nella prima colonna, un raffronto tra le previsioni assestate di entrata e di

spesa, e sintetizza gli equilibri complessivi del bilancio alla data odierna così come modificatisi a seguito delle variazioni apportate fino alla data odierna.

La seconda colonna, invece, permette un confronto tra le stime di entrate e di spesa al 31 dicembre 2012 relativamente alla gestione di competenza (riferibili indifferentemente alle previsioni o agli accertamenti/impegni), e permette di trarre giudizi sufficientemente compiuti sui risultati attesi di quest'ultima gestione. I valori di entrata e di spesa riportati in quest'ultima colonna, infatti, si basano su un'adeguata analisi delle singole componenti iscritte in bilancio, oltre che sugli accertamenti ed impegni già registrati alla data.

Per una migliore lettura della tabella si precisa che in essa l'avanzo/disavanzo applicato è stato contabilizzato come segue:

- nella colonna "*Previsione assestata*" viene indicato l'avanzo/disavanzo applicato alla data antecedente la presente delibera;
- nella colonna "*Stima al 31/12/2012*" è riportata la parte che si prevede di applicare alla Gestione Ordinaria fino al 31 dicembre, con l'esclusione di quella quota eventualmente utilizzata per far fronte ad esigenze di spesa della Gestione Straordinaria analizzata nei paragrafi successivi della presente relazione.

1.2.2 La Gestione Ordinaria: analisi delle risorse d'entrata

La tabella del paragrafo precedente mostra il risultato dell'intera politica di acquisizione delle risorse in corso di realizzazione nell'anno 2012.

Questa, se certamente utile per una visione aggregata, necessita di ulteriori approfondimenti al fine di comprendere la reale capacità dell'ente di fronteggiare, attraverso le risorse acquisite, i programmi di spesa finanziati.

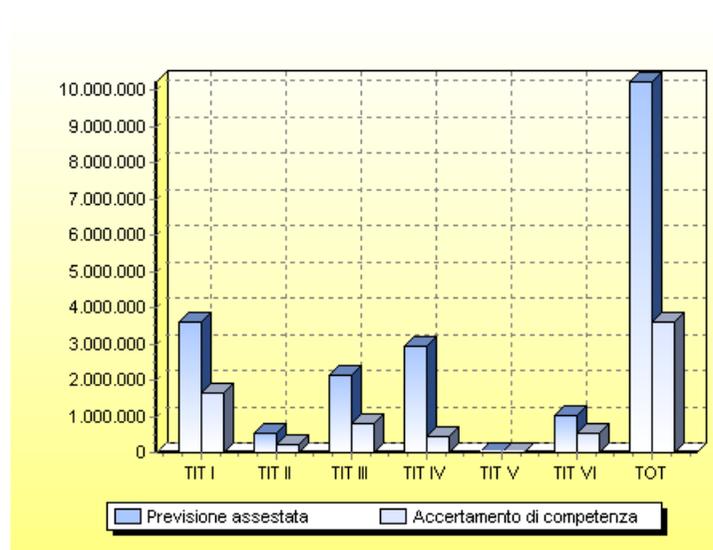
L'esposizione che segue, pertanto, sarà rivolta all'analisi dei vari titoli di entrata e di spesa, procedendo dapprima ad approfondire l'evoluzione dei titoli di entrata raffrontando, per ciascuno di essi, la previsione con gli accertamenti e, quindi, questi ultimi con le stime di entrata al 31 dicembre prossimo.

In tal modo si potrà riscontrare già alla data attuale, salvo eventi oggi imprevisi e non conoscibili, il rispetto degli equilibri di bilancio già verificati in sede preventiva.

Allo stesso tempo si potrà valutare la capacità, in particolare per quanto concerne le entrate proprie, di giungere ad una loro concreta definizione.

L'analisi condotta confrontando i titoli di entrata costituisce, dunque, un primo livello di verifica che permette di determinare la capacità dell'ente di acquisire risorse da destinare alla realizzazione dei programmi proposti.

Con riferimento alla situazione alla data, le risultanze contabili evidenziano quanto segue:



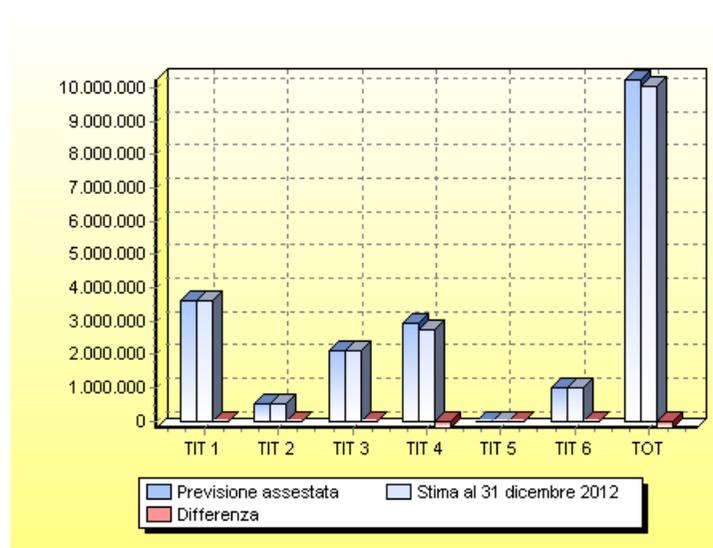
BILANCIO 2012: ANALISI DELLO STATO DI ACCERTAMENTO DEI TITOLI DI ENTRATA	PREVISIONE ASSESTATA	ACCERTAMENTO DI COMPETENZA	% ACCERTATO
TITOLO I - Entrate tributarie	3.600.574,48	1.628.910,98	45,24
TITOLO II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, ...	534.386,75	243.334,97	45,54
TITOLO III - Entrate extratributarie	2.123.722,71	786.892,91	37,05
TITOLO IV - Entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	2.957.867,20	431.241,16	14,58
TITOLO V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00
TITOLO VI - Entrate da servizi per conto di terzi	1.020.000,00	521.797,32	51,16
TOTALE ENTRATE	10.236.551,14	3.612.177,34	35,29

Si precisa che:

a) le **previsioni assestate** alla data riportano gli stanziamenti attuali ottenuti sommando alle previsioni iniziali, risultanti dal bilancio di previsione, le variazioni intervenute fino alla data odierna;

b) gli **accertamenti di competenza** rilevano tutte le operazioni aziendali che hanno dato origine alla prima fase dell'entrata. Questa informazione è in grado di evidenziare situazioni per le quali, ad oggi, sia sorto il diritto alla riscossione da parte dell'ente. Il suo confronto con il dato che lo precede (previsioni assestate) e quello che lo segue (stima al 31 dicembre) aiuta a comprendere il grado di attuazione dell'intero processo di acquisizione delle risorse.

Confrontando, invece, le somme accertate alla data con quelle che si prevedono al termine dell'esercizio, si ottiene la seguente situazione:



BILANCIO 2012: Analisi tendenziale dei titoli di Entrata	PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2012	DIFFERENZA
TITOLO I - Entrate tributarie	3.600.574,48	3.600.574,48	0,00
TITOLO II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, ...	534.386,75	534.386,75	0,00
TITOLO III - Entrate extratributarie	2.123.722,71	2.123.722,71	0,00
TITOLO IV - Entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	2.957.867,20	2.757.867,20	-200.000,00
TITOLO V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00
TITOLO VI - Entrate da servizi per conto di terzi	1.020.000,00	1.020.000,00	0,00
TOTALE ENTRATE	10.236.551,14	10.036.551,14	-200.000,00

A riguardo si precisa che:

c) la **stima della previsione e/o accertamento al 31 dicembre 2012** deve essere intesa come la proiezione dell'entità degli accertamenti e, di conseguenza, delle previsioni della gestione di competenza che gli uffici finanziari, di concerto con i responsabili delle singole entrate, hanno monitorato.

1.2.2.1 La Gestione Ordinaria: Entrate tributarie

Un secondo livello può essere ottenuto confrontando i valori delle singole categorie di entrata e cercando di trarre conclusioni più approfondite sulla loro dinamica all'interno di ciascun titolo.

Le Entrate tributarie sono state accertate e previste tenendo conto delle norme che ne disciplinano l'accertamento e nel rispetto di quanto riportato ai punti 15 e seguenti del Principio contabile n. 2

Al riguardo, appare interessante ricordare che:

La categoria 01 "Imposte" comprende tutte le forme di prelievo tributario dell'ente nel rispetto dei limiti legislativi propri della normativa vigente in materia.

In particolare, in essa vengono iscritte, accertate e riscosse le entrate direttamente riferibili all'imposta comunale sugli immobili (ICI), all'imposta sulla pubblicità, all'addizionale sul consumo di energia elettrica, all'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche.

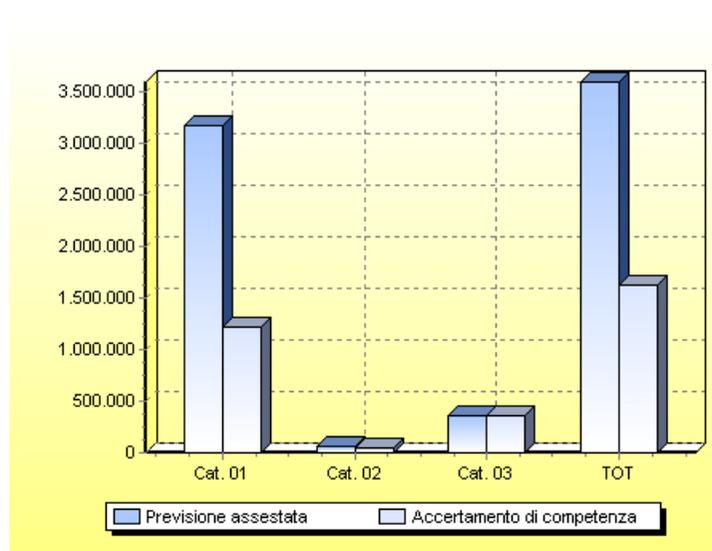
Per la maggior parte di queste imposte i tempi e le modalità di accertamento sono definite dalla legislazione vigente in materia e, pertanto, anche le considerazioni connesse sono in gran parte da correlare ad esse.

La categoria 02 "Tasse" propone i corrispettivi versati dai cittadini-contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente, anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

La categoria 03 "Tributi speciali" costituisce una posta residuale in cui sono gestite tutte quelle forme impositive dell'ente non direttamente comprese nelle precedenti.

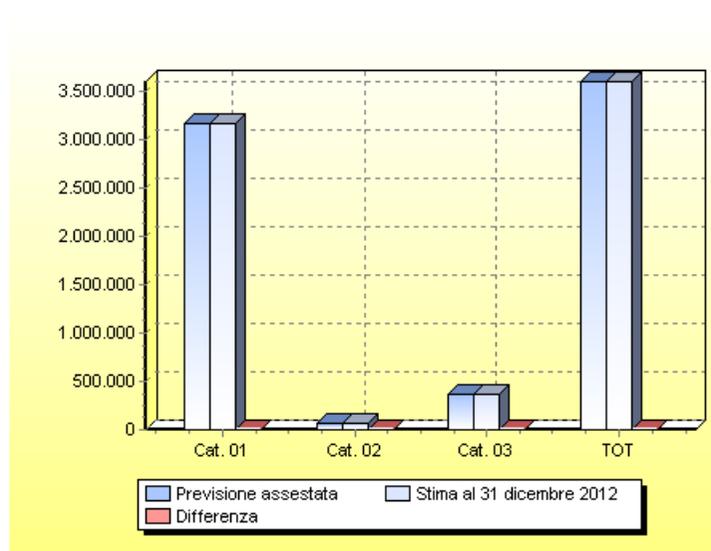
Nelle due tabelle che seguono sono riportati i valori che misurano la capacità di accertamento riscontrata alla data di verifica e quella stimata al 31 dicembre 2012.

In particolare la situazione attuale è:



BILANCIO 2012: Analisi dello stato di accertamento del Titolo I	PREVISIONE ASSESTATA	ACCERTAMENTO DI COMPETENZA	% ACCERTATO
CATEGORIA 1^ - Imposte	3.172.248,54	1.225.655,49	38,64
CATEGORIA 2^ - Tasse	68.000,00	42.929,55	63,13
CATEGORIA 3^ - Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	360.325,94	360.325,94	100,00
TOTALE TITOLO I	3.600.574,48	1.628.910,98	45,24

Mentre quella che si prevede di conseguire al 31 dicembre prossimo:



BILANCIO 2012: Analisi tendenziale del Titolo I dell'Entrata	PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2012	DIFFERENZA
CATEGORIA 1^ - Imposte	3.172.248,54	3.172.248,54	0,00
CATEGORIA 2^ - Tasse	68.000,00	68.000,00	0,00
CATEGORIA 3^ - Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	360.325,94	360.325,94	0,00
TOTALE TITOLO I	3.600.574,48	3.600.574,48	0,00

Occorre ricordare che con i decreti delegati di attuazione della Legge n. 42/2011 e, in particolare, con il D. Lgs. n. 23/2011, il panorama delle entrate tributarie dei comuni è stato modificato già a valere dall'anno in corso.

Il legislatore, nel corso delle cosiddette "manovre estive" ed ancor più con la legge di stabilità ed i vari decreti di natura finanziaria e fiscale che si sono succeduti, ha ulteriormente modificato il sistema delle entrate tributarie degli enti locali che oggi presenta una struttura ancora diversa rispetto a quella del 2011.

In particolare, si segnala che:

- **Imposta Municipale Propria**

E' tra le risorse di natura tributaria più consistenti per l'ente. Istituita con l'art. 13 del D.L. n. 201/2011 ha subito numerose modifiche ed integrazioni nel corso dell'anno.

La previsione di entrata è stata effettuata sulla base di quanto disposto dal nuovo comma 12-bis, art. 13, del D.L. n. 201 (introdotto con il D.L. n. 16 del 2012) che obbliga ad iscrivere ed accertare in bilancio le stime ministeriali dell'IMU e del Fondo di riequilibrio, per il nostro ente pari a 2.107.124,00 ad aliquota base, cui si aggiungono euro 440.985,32 derivanti dalla maggiorazione dell'aliquota.

L'andamento del gettito riscontrato a seguito dei versamenti finora effettuati è risultato inferiore rispetto alle stime, tuttavia il Ministero sostiene che il gettito di dicembre sarà incrementato dai cosiddetti "immobili fantasma" e, quindi, corrisponderà alle stime ministeriali.

Qualora il gettito ad aliquota base non sia in linea con la stima del Ministero, e sia quindi inferiore, il minor gettito ad aliquota base sarà compensato con un aumento dei trasferimenti statali sul FSR.

- **Addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche**

L'aliquota applicata per l'anno 2012 è stata fissata al 0,5 per mille.

La previsione di entrata relativa all'anno 2012 è stata stabilita sulla base di informazioni e stime fornite dagli organi competenti. Le stesse sono state riconfermate in questa sede.

- **Imposta comunale sulla pubblicità**

E' stata applicata alle attività di diffusione di messaggi pubblicitari effettuata nelle varie forme acustiche e visive nel rispetto della normativa vigente. Rispetto allo scorso anno è stato previsto un maggior introito di circa 30mila euro dovuto dall'aumento della maggiorazione della zona speciale e dalla attività di recupero messa in atto dall'ufficio tributi.

L'andamento delle riscossione conferma, ad oggi, la previsione di bilancio.

- **Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche**

La tassa si applica alle occupazioni di spazi ed aree pubbliche secondo quanto previsto dal regolamento vigente.

Anche per questa voce di entrata le previsioni appaiono in linea con gli andamenti storici. Su detti valori ci si è basati per poter determinare il valore al 31 dicembre.

- **Fondo sperimentale per il riequilibrio**

Si tratta della voce più innovativa introdotta lo scorso anno nel sistema contabile di bilancio degli enti locali. Essa è allocata tra le entrate tributarie e, in particolare, nella categoria 3 – Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie.

Essa sostituisce gran parte dei contributi statali, soppressi dallo scorso anno ed iscritti fino ad oggi nel titolo II dell'entrata.

I valori previsti sono stati inseriti sulla base delle comunicazioni presenti sui siti IFEL e ministeriale.

L'importo previsto per il nostro ente è pari a 348.325,94.

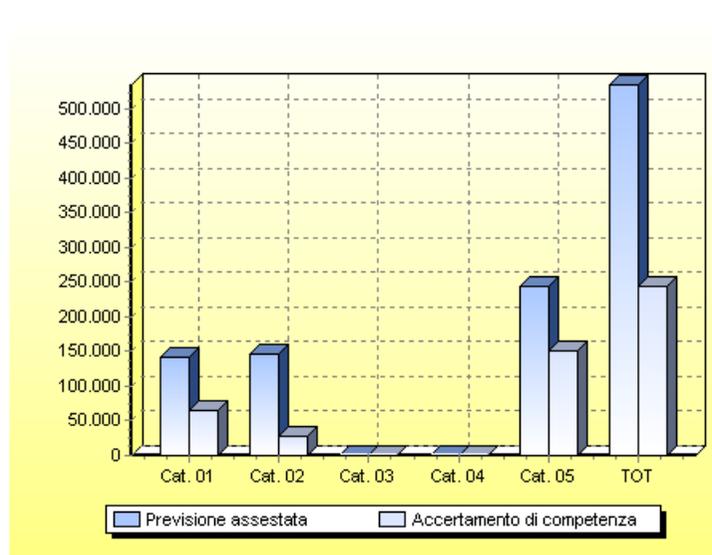
Gli importi possono essere confermati con un notevole grado di attendibilità per l'anno in corso.

1.2.2.2 La Gestione Ordinaria: Entrate da trasferimenti correnti

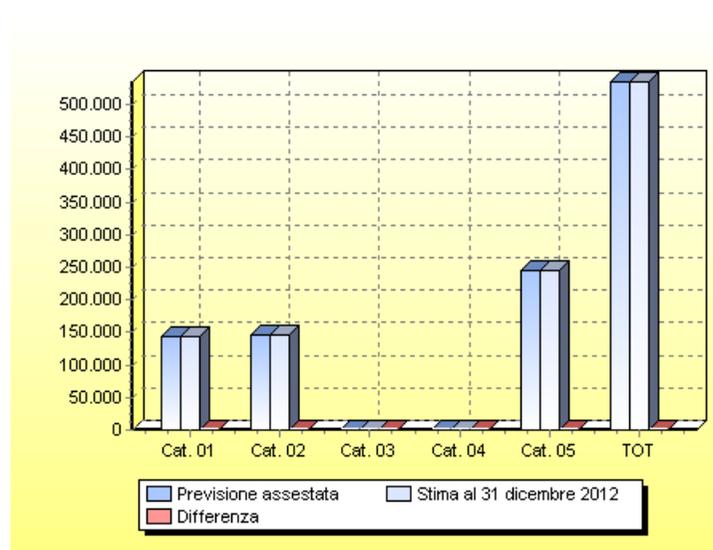
Le Entrate da trasferimenti correnti da parte dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato sono state accertate:

- sulla base delle certificazioni ministeriali pubblicate sul sito Internet dal Ministero dell'Interno per quanto concerne i contributi erariali;
- tenendo conto delle comunicazioni fornite dagli altri soggetti relativamente alle altre categorie di entrata.

Le tabelle ed i grafici che seguono evidenziano il confronto tra previsione definitiva ed accertamento di competenza e tra previsione e stima a fine anno.



BILANCIO 2012: Analisi dello stato di accertamento del Titolo II	PREVISIONE ASSESTATA	ACCERTAMENTO DI COMPETENZA	% ACCERTATO
CATEGORIA 1^ - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	142.871,54	64.902,81	45,43
CATEGORIA 2^ - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	146.515,21	27.385,32	18,69
CATEGORIA 3^ - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni delegate	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 4^ - Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 5^ - Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	245.000,00	151.046,84	61,65
TOTALE TITOLO II	534.386,75	243.334,97	45,54



BILANCIO 2012: Analisi tendenziale del Titolo II dell'Entrata	PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2012	DIFFERENZA
CATEGORIA 1^ - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	142.871,54	142.871,54	0,00
CATEGORIA 2^ - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	146.515,21	146.515,21	0,00
CATEGORIA 3^ - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni delegate	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 4^ - Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 5^ - Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	245.000,00	245.000,00	0,00
TOTALE TITOLO II	534.386,75	534.386,75	0,00

Si precisa, inoltre, che:

- la riscossione dei trasferimenti statali diversi dal Fondo sperimentale di riequilibrio avviene secondo modalità e termini definiti dal Ministero dell'Interno e dal Ministero dell'Economia;
- a differenza dei trasferimenti statali, per i rimanenti trasferimenti, il mancato accertamento delle somme trova immediato riflesso nei minori impegni di spesa corrente e, pertanto, quantunque sintomatico di una previsione non corretta, non produce effetti sul bilancio;
- nella determinazione della spesa corrente prevista per l'intero anno 2012 si è tenuto conto di eventuali minori accertamenti di entrata.

Così come già precisato trattando le entrate tributarie, anche per quelle del titolo II occorre segnalare che, con i decreti delegati di attuazione della Legge n. 42/2011 e, in particolare con il D. Lgs. n. 23/2011, il sistema dei trasferimenti erariali è stato modificato già a valere dall'anno in corso.

In particolare, occorre ricordare che sono scomparsi tutti i trasferimenti riconducibili a:

- Fondo ordinario;
- Fondo perequativo fiscalità locale;
- Fondo consolidato;

- Fondo per funzioni trasferite;
- Trasferimenti compensativi per ICI sull'abitazione principale.

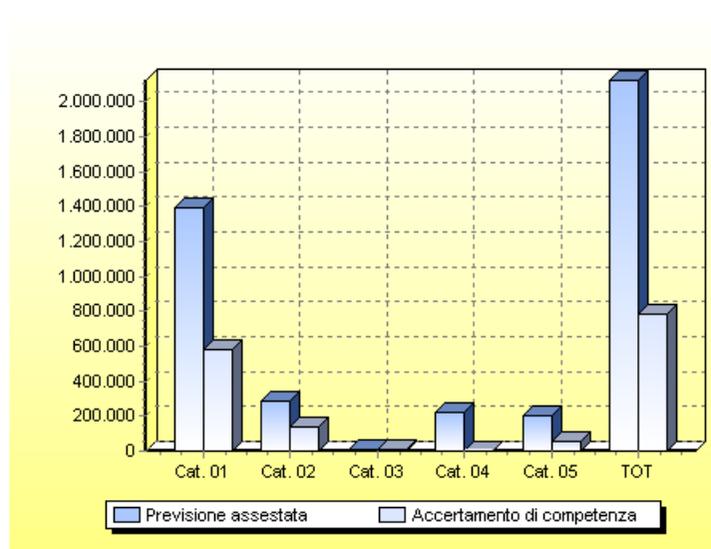
Restano invece i contributi speciali ed il contributo per gli interventi dei comuni meglio conosciuto come "Fondo sviluppo investimenti".

Detti importi sono stati sostituiti dal Fondo sperimentale di riequilibrio.

1.2.2.3 La Gestione Ordinaria: Entrate extratributarie

Le entrate evidenziate nel titolo III riportano le risorse proprie dell'ente determinate, come indicato nella stessa descrizione delle categorie, dai proventi dell'ente per servizi pubblici e per utilizzo di beni, oltre che da interessi attivi, utili ed entrate diverse.

Per quanto riguarda le somme accertate alla data attuale, si ha la seguente situazione:



BILANCIO 2012: Analisi dello stato di accertamento del Titolo III	PREVISIONE ASSESTATA	ACCERTAMENTO DI COMPETENZA	% ACCERTATO
CATEGORIA 1^ - Proventi dei servizi pubblici	1.398.455,50	582.122,21	41,63
CATEGORIA 2^ - Proventi dei beni dell'ente	289.029,03	140.767,75	48,70
CATEGORIA 3^ - Interessi su anticipazioni e crediti	9.000,00	8.561,91	95,13
CATEGORIA 4^ - Utili netti aziende speciali e partecipate, dividendi di società	225.000,00	0,00	0,00
CATEGORIA 5^ - Proventi diversi	202.238,18	55.441,04	27,41
TOTALE TITOLO III	2.123.722,71	786.892,91	37,05

Mentre per quelle stimate al prossimo 31 dicembre, si ritiene che le previsioni di entrata siano rispettate.

Si chiarisce che :

a) nella categoria 01 "Proventi dei servizi pubblici" sono state accertate le entrate dei servizi pubblici in base al riscosso. Le bollette emesse hanno invece costituito la base per la determinazione del valore di stima futura che è stata effettuata in base a calcoli percentuali, tenendo conto della stagionalità di alcuni di essi;

b) nella categoria 02 "Proventi dei beni dell'ente" sono riportate le previsioni, gli accertamenti e le stime di tutte le entrate derivanti dalla gestione del patrimonio dell'ente. Per essi le previsioni iniziali sono accompagnate da adeguati titoli che evidenziano, con sufficiente certezza, gli introiti al termine dell'esercizio.

In particolare, vi trovano allocazione le entrate relative alla gestione dei fabbricati, dei terreni, i

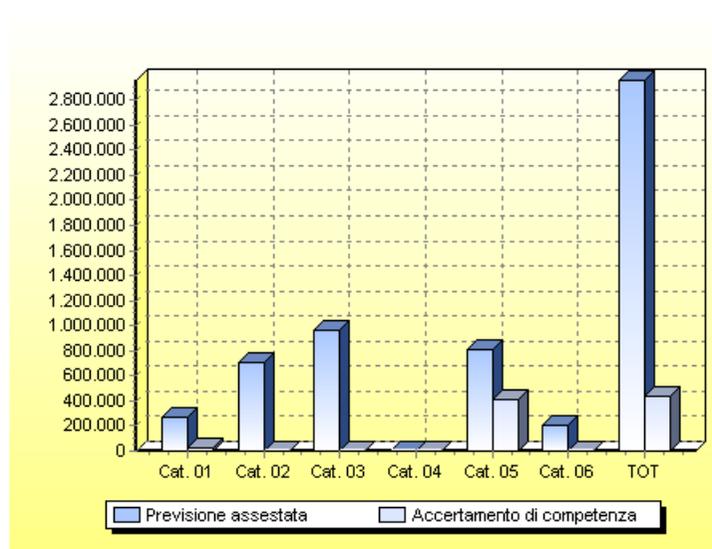
sovraccanoni sulle concessioni per le deviazioni d'acqua, per la produzione della forza motrice, i censi, i canoni, ecc..

Per le altre entrate le somme sono supportate da adeguata documentazione.

1.2.2.4 La Gestione Ordinaria: Trasferimenti in conto capitale

Nel titolo IV l'ente ha provveduto ad accertare le entrate relative alle varie forme di contribuzione in c/capitale previste dalla normativa vigente.

La situazione contabile attuale è la seguente:



BILANCIO 2012: Analisi dello stato di accertamento del Titolo IV	PREVISIONE ASSESTATA	ACCERTAMENTO DI COMPETENZA	% ACCERTATO
CATEGORIA 1^ - Alienazione di beni patrimoniali	271.000,00	23.166,00	8,55
CATEGORIA 2^ - Trasferimenti di capitale dallo Stato	713.000,00	0,00	0,00
CATEGORIA 3^ - Trasferimenti di capitale dalla Regione	961.640,08	0,00	0,00
CATEGORIA 4^ - Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 5^ - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	812.227,12	408.075,16	50,24
CATEGORIA 6^ - Riscossione di crediti	200.000,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO IV	2.957.867,20	431.241,16	14,58

Si ricorda che:

-la categoria 01 "Alienazione di beni patrimoniali" riporta le previsioni assestate, gli accertamenti e le stime della vendita di cespiti patrimoniali dell'ente;

-la categoria 02 "Trasferimenti di capitale dallo Stato" rileva le previsioni assestate, gli accertamenti e le stime dei trasferimenti ordinari e straordinari erogati dallo Stato in conto capitale.

In essa sono accertati gli importi relativi al fondo nazionale ordinario per gli investimenti, all'eventuale fondo nazionale speciale per gli investimenti, oltre ai fondi per trasferimenti di funzione e ad altri contributi specifici finalizzati alla realizzazione di lavori pubblici.

Gli importi accertati nel bilancio sono stati acquisiti dal sito Internet del Ministero dell'Interno e

da specifiche comunicazioni a riguardo.

-Le categorie 03 "Trasferimenti di capitale dalla Regione" e 04 "Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico" riportano i trasferimenti concessi in conto capitale per la realizzazione di investimenti sia ordinari che straordinari da parte della Regione, di altri comuni e della provincia. Anche per essi l'accertamento è stato possibile a seguito di comunicazione dell'ente erogante.

-nella categoria 05 "Trasferimenti di capitale da altri soggetti" hanno trovato accertamento le erogazioni di somme quali contributi in conto capitale da parte di soggetti non classificabili come enti pubblici. Rientrano, in particolare, in questa voce i proventi delle concessioni edilizie, le sanzioni urbanistiche, nonché i trasferimenti straordinari di capitali da altri soggetti. Gli importi accertati alla data sono stati presi a base per il calcolo del valore che si prevede di accertare al termine dell'esercizio.

Si deve precisare che introiti del titolo IV finanziano per intero la spesa di investimento, quindi il mancato accertamento delle somme trova immediato riflesso nei minori impegni di spesa di investimento e, pertanto, non produce effetti sugli equilibri di bilancio.

Si può quindi prescindere dall'analisi tendenziale di fine anno .

1.2.2.5 La Gestione Ordinaria: Accensioni di prestiti

La realizzazione degli investimenti, iscritti nel titolo II della spesa, necessita di adeguate risorse di entrata in grado di assicurare un equilibrio finanziario tra fonti ed impegni. Il legislatore propone dette somme raggruppate per quattro categorie del titolo V, che sono anticipazioni di cassa, finanziamenti a breve termine, assunzione di mutui e prestiti ed emissione di prestiti obbligazionari.

L'Ente, al fine di non aggravare il bilancio con interessi passivi, per il secondo anno consecutivo non farà ricorso ad accensione di prestiti.

Non sono inoltre previste anticipazioni di cassa.

1.2.2.5.1 La capacità di indebitamento

Un'ulteriore verifica da effettuare trattando del titolo V dell'entrata riguarda la capacità di indebitamento.

L'effetto delle attuali risultanze di bilancio sulla capacità del nostro ente di contrarre debiti a medio lungo-termine è riassunta nella seguente tabella che propone la verifica sui vincoli di accensione di mutui e prestiti di cui all'articolo 204 del D.Lgs. n. 267/2000.

CALCOLO CAPACITA' RESIDUA DI INDEBITAMENTO	PARZIALI	TOTALI
Entrata Titolo I (accertamenti 2010)	2.211.279,73	
Entrata Titolo II (accertamenti 2010)	2.128.048,08	
Entrata Titolo III (accertamenti 2010)	1.620.203,10	
<i>TOTALE ENTRATE CORRENTI (accertamenti 2010)</i>		5.959.530,91
Limite di indebitamento (8% delle Entrate correnti)		476.762,47
Interessi passivi su mutui alla data previsti in bilancio (al netto di contributi)		318.622,65
Interessi passivi per mutui in corso di perfezionamento		0,00
SOMME A DISPOSIZIONE		158.139,82

La voce finale "Somme a disposizione" indica la quota residua ancora impegnabile per interessi passivi su mutui e prestiti.

1.2.2.6 La Gestione Ordinaria: Entrate per servizi conto terzi

Le Entrate per servizi per conto terzi non necessitano di particolari indagini, essendo direttamente correlate con le relative poste della spesa.

Le somme riportate sono state costruite tenendo conto delle entrate previste e di quelle accertate alla data.

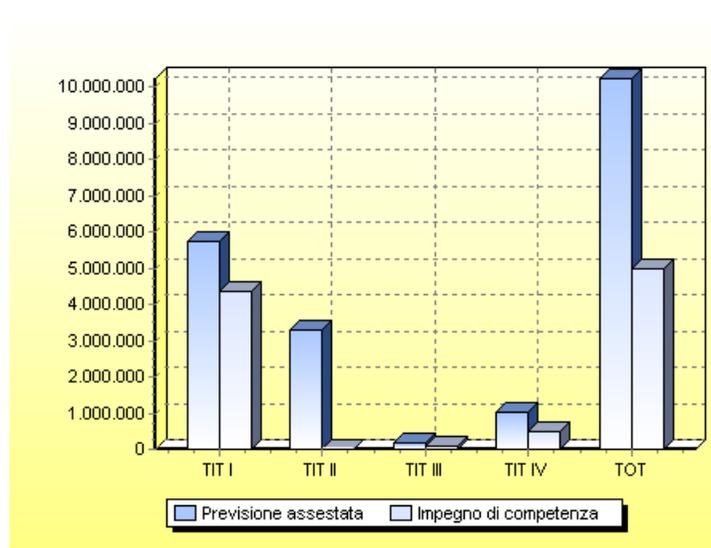
BILANCIO 2012: Analisi dello stato di accertamento del Titolo VI	PREVISIONE ASSESTATA	ACCERTAMENTO DI COMPETENZA	% ACCERTATO
Entrate da servizi per conto di terzi	1.020.000,00	521.797,32	51,16
TOTALE TITOLO VI	1.020.000,00	521.797,32	51,16

BILANCIO 2012: Analisi tendenziale del Titolo VI dell'Entrata	PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2012	DIFFERENZA
Entrate da servizi per conto di terzi	1.020.000,00	1.020.000,00	0,00
TOTALE TITOLO VI	1.020.000,00	1.020.000,00	0,00

1.2.3 La Gestione Ordinaria: analisi della spesa

Conclusa l'analisi delle entrate, nella parte che segue ci occuperemo della spesa, proponendone una lettura per titoli e funzioni.

A livello aggregato e rinviando per un approfondimento ai paragrafi specifici, potremmo evidenziare, alla data, le seguenti risultanze contabili:

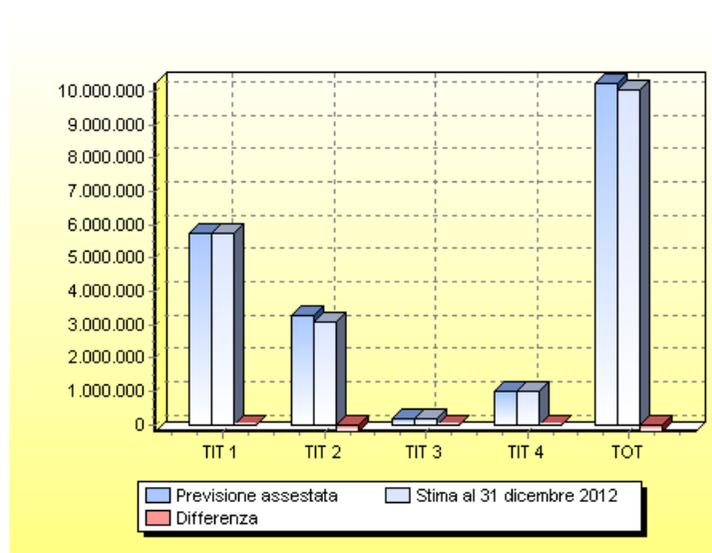


BILANCIO 2012: Analisi dello stato di impegno dei Titoli della Spesa	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNO DI COMPETENZA	% IMPEGNATO
TITOLO I - Spese correnti	5.734.456,60	4.365.964,81	76,14
TITOLO II - Spese in conto capitale	3.286.867,20	1.760,00	0,05
TITOLO III - Spese per rimborso di prestiti	195.227,34	97.109,76	49,74
TITOLO IV - Spese per servizi per conto di terzi	1.020.000,00	501.564,68	49,17
TOTALE SPESA	10.236.551,14	4.966.399,25	48,52

Come già detto per l'entrata, la lettura delle colonne dovrà avvenire considerando:

- **le previsioni assestate**, quali le previsioni iniziali rettificata dalle variazioni sui singoli stanziamenti di spesa a seguito di atti approvati dalla Giunta e dal Consiglio;
- **gli impegni di competenza**, come somme per le quali sia stata definita la prima fase della spesa ai sensi dell'articolo 183 del D.Lgs. n. 267/2000;

Proiettando gli impegni effettuati al 31 dicembre 2012, si può prevedere una situazione finale quale quella rappresentata in tabella dove la colonna **stima al 31 dicembre** misura la previsione attendibile delle spese che verranno ad essere impegnate entro la data del termine dell'esercizio.



BILANCIO 2012: Analisi tendenziale dei Titoli di Spesa	PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2012	DIFFERENZA
TITOLO I - Spese correnti	5.734.456,60	5.734.456,60	0,00
TITOLO II - Spese in conto capitale	3.286.867,20	3.086.867,20	-200.000,00
TITOLO III - Spese per rimborso di prestiti	195.227,34	195.227,34	0,00
TITOLO IV - Spese per servizi per conto di terzi	1.020.000,00	1.020.000,00	0,00
TOTALE SPESA	10.236.551,14	10.036.551,14	-200.000,00

Ad integrazione della lettura delle tabelle si precisa che:

a) le previsioni del titolo I della spesa appaiono in linea con le previsioni di entrata e, comunque, in parte correlate alle risorse del titolo II dell'Entrata (contributi di parte corrente) per le quali l'attivazione è subordinata all'accertamento della relativa entrata;

b) le previsioni del titolo II sono correlate alla corrispondente voce di entrata, che ne determina i tempi dell'impegno ai sensi dell'articolo 183 del D.Lgs. n. 267/2000;

c) le previsioni di spesa del Titolo III sono certe nell'importo, essendo avallate da piani di ammortamento di mutui e riepilogate nell'allegato al bilancio di previsione;

d) le spese per conto terzi, infine, riguardano impegni anch'essi riferibili ad accertamenti di ugual valore nelle entrate.

Nei paragrafi che seguono viene schematicamente sintetizzata la situazione contabile attuale e prospettica relativa a ciascun titolo della spesa.

1.2.3.1 La Gestione Ordinaria: Spesa corrente

La Spesa corrente ha trovato iscrizione nel titolo I e rappresenta gli oneri da sostenere per l'ordinaria attività dell'ente e per la gestione dei vari servizi pubblici attivati. Anche ai fini della successiva analisi sullo stato di attuazione dei programmi, la presentazione di dette spese è stata effettuata secondo la ripartizione per funzioni che, nella volontà del legislatore, costituisce il primo livello di disaggregazione del valore complessivo del titolo.

Le risultanze contabili alla data sono riportate nella tabella che segue. In essa è possibile confrontare la previsione iniziale e gli impegni effettuati su ciascuna funzione di bilancio misurando, in tal modo, il grado di utilizzo delle risorse finanziarie assegnate.

BILANCIO 2012: Analisi degli impegni del Titolo I della Spesa	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNO DI COMPETENZA	% IMPEGNATO
FUNZIONE 01 - Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	1.624.586,58	1.160.238,88	71,42
FUNZIONE 02 - Funzioni relative alla giustizia	0,00	0,00	0,00
FUNZIONE 03 - Funzioni di polizia locale	289.840,18	180.151,56	62,16
FUNZIONE 04 - Funzioni di istruzione pubblica	1.353.157,44	1.137.248,10	84,04
FUNZIONE 05 - Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	82.893,00	44.798,03	54,04
FUNZIONE 06 - Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	148.515,37	121.702,81	81,95
FUNZIONE 07 - Funzioni nel campo turistico	0,00	0,00	0,00
FUNZIONE 08 - Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	282.764,01	200.462,00	70,89
FUNZIONE 09 - Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	357.636,93	232.004,05	64,87
FUNZIONE 10 - Funzioni nel settore sociale	1.547.155,91	1.257.026,95	81,25
FUNZIONE 11 - Funzioni nel campo dello sviluppo economico	46.019,25	31.388,46	68,21
FUNZIONE 12 - Funzioni relative a servizi produttivi	1.887,93	943,97	50,00
TOTALE TITOLO I	5.734.456,60	4.365.964,81	76,14

L'analisi proposta nella tabella precedente ci permette di determinare la spesa presunta al termine dell'esercizio (proiezione al 31 dicembre), per verificare la capacità di rispettare i budget definiti. In particolare, si può prevedere con un sufficiente grado di attendibilità che a fine anno I per ciascuna funzione saranno impegnate tutte le somme previste.

1.2.3.2 La Gestione Ordinaria: Spesa in conto capitale

Con il termine "Spesa in conto capitale" generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente.

La spesa in conto capitale iscritta nel titolo II riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente. Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse analisi in precedenza

effettuate per la parte corrente.

L'analisi per funzione costituisce il primo livello di esame disaggregato del valore complessivo del titolo II.

La tabella sotto riportata sintetizza la situazione attuale:

BILANCIO 2012: Analisi degli impegni del Titolo II della Spesa	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNO DI COMPETENZA	% IMPEGNATO
FUNZIONE 01 - Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	2.102.516,80	1.760,00	0,08
FUNZIONE 02 - Funzioni relative alla giustizia	0,00	0,00	0,00
FUNZIONE 03 - Funzioni di polizia locale	0,00	0,00	0,00
FUNZIONE 04 - Funzioni di istruzione pubblica	12.500,00	0,00	0,00
FUNZIONE 05 - Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	142.500,00	0,00	0,00
FUNZIONE 06 - Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	35.000,00	0,00	0,00
FUNZIONE 07 - Funzioni nel campo turistico	0,00	0,00	0,00
FUNZIONE 08 - Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	462.000,00	0,00	0,00
FUNZIONE 09 - Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	433.350,40	0,00	0,00
FUNZIONE 10 - Funzioni nel settore sociale	99.000,00	0,00	0,00
FUNZIONE 11 - Funzioni nel campo dello sviluppo economico	0,00	0,00	0,00
FUNZIONE 12 - Funzioni relative a servizi produttivi	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO II	3.286.867,20	1.760,00	0,05

Si deve precisare che gli introiti del titolo IV finanziano per intero la spesa di investimento, quindi il mancato accertamento delle somme trova immediato riflesso nei minori impegni di spesa di investimento.

Inoltre gli impegni di spesa al titolo II sono direttamente connessi ai limiti del patto di stabilità, quindi, anche in caso di introiti al titolo IV che permettano di finanziare spesa al titolo II, non è detto che gli impegni vengano assunti, qualora gli stessi non siano compatibili con il programma dei pagamenti stabilito dalle regole del patto di stabilità.

Pertanto si può prescindere dalla stima degli impegni di fine anno relativa al titolo II, non producendo effetti sugli equilibri di bilancio.

1.2.3.3 La Gestione Ordinaria: Spesa per rimborso di prestiti

Il titolo III della spesa presenta gli oneri da sostenere nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitali riferite a prestiti contratti negli anni precedenti.

L'analisi di questa voce si sviluppa per interventi e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando dapprima le fonti a breve e medio termine da quelle a lungo termine e, successivamente, tra queste ultime, le fonti riferibili a mutui da quelle per il rimborso di prestiti obbligazionari.

Si precisa che le previsioni al 31 dicembre 2012 sono state effettuate sulla base dei piani di

ammortamento.

In particolare alla data del 30 settembre, di norma, ed in particolare per i mutui Cassa DD.PP. si è proceduto al pagamento solo della prima rata. La situazione contabile è dunque la seguente:

BILANCIO 2012: Analisi degli impegni del Titolo III della Spesa	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNO DI COMPETENZA	% IMPEGNATO
Rimborso per anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	195.227,34	97.109,76	49,74
Rimborso di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO III	195.227,34	97.109,76	49,74

La stima definitiva non dovrebbe discostarsi dalla previsione assestata ed è riportata nella tabella che segue:

BILANCIO 2012: Analisi tendenziale del Titolo III della Spesa	PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2012	DIFFERENZA
Rimborso per anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	195.227,34	195.227,34	0,00
Rimborso di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO III	195.227,34	195.227,34	0,00

1.2.3.4 La Gestione Ordinaria: Spesa per servizi conto terzi

La spesa per servizi per conto terzi non presenta particolari elementi di indagine essendo direttamente correlata con la relativa posta di entrata. Viene, comunque, riproposta per completezza espositiva.

BILANCIO 2012: Analisi degli impegni del Titolo IV della Spesa	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNO DI COMPETENZA	% IMPEGNATO
Spese per servizi per conto di terzi	1.020.000,00	501.564,68	49,17
TOTALE TITOLO IV	1.020.000,00	501.564,68	49,17

BILANCIO 2012: Analisi tendenziale del Titolo IV della Spesa	PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2012	DIFFERENZA
Spese per servizi per conto di terzi	1.020.000,00	1.020.000,00	0,00
TOTALE TITOLO IV	1.020.000,00	1.020.000,00	0,00

1.3 Gli equilibri della Gestione Ordinaria di competenza

Conclusa l'analisi per i titoli dell'entrata e della spesa, nei paragrafi successivi procederemo ad approfondire gli equilibri parziali della gestione di competenza così come generalmente definiti dalla dottrina e dal legislatore.

In modo sintetico, attraverso la tabella sotto riportata, sono presentati i valori aggregati delle entrate e delle spese stimate al 31 dicembre 2012 evidenziando il risultato della gestione di competenza.

BILANCIO 2012: Proiezione dei risultati parziali al 31 dicembre	ENTRATA	SPESA	DIFFERENZA
BILANCIO CORRENTE	5.929.683,94	5.929.683,94	0,00
BILANCIO INVESTIMENTI	3.086.867,20	3.086.867,20	0,00
BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI	0,00	0,00	0,00
BILANCIO DI TERZI	1.020.000,00	1.020.000,00	0,00
TOTALE	10.036.551,14	10.036.551,14	0,00

In linea generale e per meglio comprendere il significato della tabella e, in particolare, della colonna "Differenza", si ricorda che il Bilancio movimento di fondi e quello di terzi normalmente risultano in equilibrio e, pertanto, il valore riscontrabile nella colonna in questione è tendenzialmente pari a zero.

1.3.1 Gli equilibri del Bilancio corrente

Il Bilancio corrente, per la natura delle poste di entrata e di spesa che lo determinano, risulta essere quello maggiormente significativo nell'attività di verifica degli equilibri.

Riscontrata, infatti, l'esigenza già in sede di previsione di assicurare il pareggio finanziario, è indispensabile verificare la rispondenza delle previsioni di spesa ai dati attuali e a quelli prospettici proiettati al 31 dicembre, per evidenziare, in modo sufficientemente attendibile, quale sarà la situazione finanziaria e contabile dell'ente.

Il Bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 che così recita:

"... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge."

In generale potremmo dire che il Bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate alla gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle spese che non trovano utilizzo solo nell'anno in corso nel processo erogativo.

Nelle tabelle che seguono sono riportate le principali voci di entrata e di spesa che costituiscono

gli addendi del Bilancio corrente presentate nelle colonne delle previsioni assestate e degli stanziamenti proiettati al 31 dicembre dell'anno, cioè le previsioni definitive che si prevede saranno iscritte nel bilancio al termine dell'esercizio.

BILANCIO 2012: LE ENTRATE CORRENTI	PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2012
TITOLO I - Entrate tributarie	3.600.574,48	3.600.574,48
TITOLO II - Entrate da contributi e trasferimenti	534.386,75	534.386,75
TITOLO III - Entrate extratributarie	2.123.722,71	2.123.722,71
<i>TOTALE TITOLI I + II + III</i>	<i>6.258.683,94</i>	<i>6.258.683,94</i>
Entrate correnti che finanziano gli investimenti (-)	329.000,00	329.000,00
Avanzo applicato alle spese correnti (+)	0,00	0,00
Oneri di urbanizzazione per manutenzione ordinaria (+)	0,00	0,00
Investimenti che finanziano la spesa corrente (+)	0,00	0,00
<i>TOTALE RETTIFICHE ENTRATE CORRENTI</i>	<i>-329.000,00</i>	<i>-329.000,00</i>
TOTALE ENTRATE DEL BILANCIO CORRENTE	5.929.683,94	5.929.683,94

BILANCIO 2012: LE SPESE CORRENTI	PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2012
TITOLO I - Spese correnti	5.734.456,60	5.734.456,60
TITOLO III - Spese per rimborso di prestiti	195.227,34	195.227,34
<i>TOTALE TITOLI (I + III)</i>	<i>5.929.683,94</i>	<i>5.929.683,94</i>
Titolo III intervento 01 - Anticipazioni di cassa (-)	0,00	0,00
Titolo III intervento 02 - Finanziamenti a breve (-)	0,00	0,00
Disavanzo applicato al bilancio corrente (+)	0,00	0,00
<i>TOTALE RETTIFICHE SPESE CORRENTI</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
TOTALE SPESE DEL BILANCIO CORRENTE	5.929.683,94	5.929.683,94

ANALISI DELL'EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2012
TOTALE ENTRATE DEL BILANCIO CORRENTE (+)	5.929.683,94	5.929.683,94
TOTALE SPESE DEL BILANCIO CORRENTE (-)	5.929.683,94	5.929.683,94
RISULTATO DEL BILANCIO CORRENTE	0,00	0,00

1.3.2 Gli equilibri del Bilancio investimenti

Se il Bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese dirette alla gestione, il Bilancio investimenti si rivolge ad analizzare il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

Le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio al titolo II della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel Programma triennale dei lavori pubblici.

La determinazione dell'equilibrio parziale del Bilancio investimenti può essere ottenuto confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli IV e V, con le spese del titolo II da cui è opportuno sottrarre l'intervento "concessioni di crediti" che, come vedremo, dovrà essere ricompreso nel successivo equilibrio di bilancio.

In particolare, nella tabella si evidenzia quale è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

Si deve precisare che gli introiti del titolo IV finanziano per intero la spesa di investimento, quindi il mancato accertamento delle somme trova immediato riflesso nei minori impegni di spesa di investimento.

Inoltre gli impegni di spesa al titolo II sono direttamente connessi ai limiti del patto di stabilità, quindi, anche in caso di introiti al titolo IV che permettano di finanziare spesa al titolo II, non è detto che gli impegni vengano assunti, qualora gli stessi non siano compatibili con il programma dei pagamenti stabilito dalle regole del patto di stabilità.

Pertanto si può prescindere dalla stima degli impegni di fine anno relativa al titolo II, non producendo effetti sugli equilibri di bilancio.

la stima al 31.12 può quindi convenzionalmente essere pari alla previsione assestata, detratto l'importo per concessione crediti.

BILANCIO 2012: LE ENTRATE CHE FINANZIANO INVESTIMENTI	PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2012
TITOLO IV - Entrate da alienazioni e trasferimenti	2.957.867,20	2.757.867,20
TITOLO V - Entrate da accensione di prestiti	0,00	0,00
<i>TOTALE TITOLI IV + V</i>	<i>2.957.867,20</i>	<i>2.757.867,20</i>
TITOLO IV categoria 06 - Riscossione di crediti (-)	200.000,00	0,00
TITOLO V categoria 01 - Anticipazioni di cassa (-)	0,00	0,00
TITOLO V categoria 02 - Finanziamento a breve (-)	0,00	0,00
Oneri di urbanizzazione per manutenzione ordinaria (-)	0,00	0,00
Investimenti che finanziano la spesa corrente (-)	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano gli investimenti (+)	329.000,00	329.000,00
Avanzo applicato al bilancio investimenti (+)	0,00	0,00
<i>TOTALE RETTIFICHE ENTRATE PER INVESTIMENTI</i>	<i>129.000,00</i>	<i>329.000,00</i>
TOTALE ENTRATE DEL BILANCIO INVESTIMENTI	3.086.867,20	3.086.867,20

BILANCIO 2012: LE SPESE PER INVESTIMENTI	PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2012
TITOLO II - Spese in conto capitale	3.286.867,20	3.086.867,20
<i>TOTALE TITOLO II</i>	<i>3.286.867,20</i>	<i>3.086.867,20</i>
TITOLO II intervento 10 - Concessione di crediti (-)	200.000,00	0,00
<i>TOTALE RETTIFICHE SPESE PER INVESTIMENTI</i>	<i>-200.000,00</i>	<i>0,00</i>
<i>TOTALE SPESE DEL BILANCIO INVESTIMENTI</i>	<i>3.086.867,20</i>	<i>3.086.867,20</i>

ANALISI DELL'EQUILIBRIO DI PARTE INVESTIMENTI	PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2012
TOTALE ENTRATE DEL BILANCIO INVESTIMENTI (+)	3.086.867,20	3.086.867,20
TOTALE SPESE DEL BILANCIO INVESTIMENTI (-)	3.086.867,20	3.086.867,20
<i>RISULTATO DEL BILANCIO INVESTIMENTI</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

1.3.3 Gli equilibri del Bilancio movimento di fondi

Il bilancio di competenza dell'ente, oltre alla sezione "corrente" e a quella "investimenti", si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo, nè tanto meno sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale, ci riferiamo al cosiddetto Bilancio per movimento fondi.

Quest'ultimo pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

Più specificatamente sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare sono da ricomprendere in esso:

- a) le anticipazioni di cassa ed i relativi rimborsi;
- b) i finanziamenti a breve termine e le uscite per il loro rimborso;
- c) le concessioni e le riscossioni di crediti.

L'equilibrio del Bilancio movimento fondi è rispettato nel caso in cui si verifichi la seguente relazione:

$$\text{Entrate} = \text{Spese.}$$

In particolare, nella tabella si evidenzia quale è l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza, sia nella colonna delle previsioni assestate alla data che in quella della stima al 31 dicembre prossimo.

BILANCIO 2012: LE ENTRATE DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI	PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2012
TITOLO IV categoria 06 - Riscossioni di crediti (+)	200.000,00	0,00
TITOLO V categoria 01 - Anticipazioni di cassa (+)	0,00	0,00
TITOLO V categoria 02 - Finanziamenti a breve (+)	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI	200.000,00	0,00

BILANCIO 2012: LE SPESE DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI	PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2012
TITOLO II intervento 10 - Concessione di crediti (+)	200.000,00	0,00
TITOLO III intervento 01 - Rimborso di anticipazioni (+)	0,00	0,00
TITOLO III intervento 02 - Rimborso finanziamenti a breve (+)	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI	200.000,00	0,00

BILANCIO 2012: ANALISI DELL'EQUILIBRIO DI PARTE MOVIMENTO FONDI	PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2012
TOTALE ENTRATE DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI (+)	200.000,00	0,00
TOTALE SPESE DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI (-)	200.000,00	0,00
RISULTATO DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI	0,00	0,00

1.3.4 Gli equilibri del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al titolo VI ed al titolo IV ed hanno un effetto figurativo perché l'ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del D.Lgs. n. 267/2000, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato, oltre ai depositi contrattuali.

Per disposizione legislativa si presuppone un equilibrio tra le voci di entrata e di spesa che risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

Titolo VI Entrate = Titolo IV Spese

In particolare, nella tabella si evidenzia quale è l'apporto di ciascuna entrata e spesa del nostro ente al conseguimento della suddetta eguaglianza alla data attuale ed al 31 dicembre 2012.

BILANCIO 2012: ANALISI DELL'EQUILIBRIO DI PARTE DI TERZI		PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2012
TOTALE ENTRATE PER CONTO DI TERZI	(+)	1.020.000,00	1.020.000,00
TOTALE SPESE PER CONTO DI TERZI	(-)	1.020.000,00	1.020.000,00
RISULTATO DEL BILANCIO DI TERZI		0,00	0,00

1.4 La gestione dei residui

1.4.1 Il risultato della gestione dei residui

La salvaguardia degli equilibri di bilancio non può limitarsi all'analisi del bilancio di competenza, ma deve necessariamente tener conto dei riflessi che la gestione residui può determinare sul risultato complessivo della gestione.

Nel presente paragrafo ci occuperemo della gestione dei residui cercando di evidenziare quelle situazioni in grado di influenzare positivamente o negativamente il prossimo risultato della gestione.

In particolare, le ipotesi verificate da parte degli uffici e riportate sinteticamente nella tabella che segue sono:

a) **minori residui attivi al 31 dicembre**, cioè la stima di eventuali posizioni creditorie per le quali si sia a conoscenza, già da oggi, delle difficoltà o impossibilità di riscossione e che, quindi, saranno oggetto di operazioni di riaccertamento in fase di rendiconto;

b) **maggiori residui attivi al 31 dicembre**, cioè eventuali posizioni creditorie non rilevate nelle scritture contabili dei precedenti esercizi, ma che si prevede verranno a definirsi entro il termine dell'esercizio;

c) **minori residui passivi**, cioè posizioni debitorie da eliminare per il venir meno del rapporto debitorio che ne è alla base.

BILANCIO 2012: GESTIONE DEI RESIDUI	STIMA AL 31 DICEMBRE 2012	TOTALI
Maggiori residui attivi al 31 dicembre	990,00	
Minori residui attivi al 31 dicembre	8.442,66	
<i>A) STIMA DELLE VARIAZIONI DEI RESIDUI ATTIVI</i>		-7.452,66
Minori residui passivi al 31 dicembre	7.452,66	
<i>B) STIMA DELLE VARIAZIONI DEI RESIDUI PASSIVI</i>		7.452,66
<i>RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI (A+B)</i>		0,00

La somma algebrica dei dati così inseriti evidenzia un saldo della gestione pari a zero che, pertanto, non influenza gli equilibri di bilancio.

1.5 La verifica conclusiva degli equilibri della Gestione Ordinaria

1.5.1 Il risultato della Gestione Ordinaria di competenza e residui

Conclusa la verifica degli equilibri riferibili al bilancio di competenza ed a quello della gestione residui, possiamo concludere che la Gestione Ordinaria produce sul risultato presunto di amministrazione 2012 un effetto neutro, venendo confermate le previsioni e gli equilibri di bilancio.

1.6 LA GESTIONE STRAORDINARIA

1.6.1 Le Esigenze straordinarie di spesa

Oltre alle eventuali situazioni di disequilibrio, determinate da un risultato negativo del saldo riportato nel paragrafo precedente, l'Organo Consiliare deve verificare anche la presenza di altre fattispecie che possono produrre effetti sugli equilibri generali.

Il legislatore è intervenuto puntualmente a riguardo e all'articolo 193 del D.Lgs. n. 267/2000 ha circostanziato le ulteriori cause di disequilibrio oggetto di apposita manovra, specificando che sono da monitorare:

a) eventuali debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000;

b) l'eventuale disavanzo risultante dal rendiconto dell'ultimo esercizio approvato e che non ha trovato, alla data della verifica, ancora applicazione nel bilancio dell'ente.

Proprio per verificare il rispetto degli equilibri contabili del nostro ente, l'ufficio ragioneria ha proceduto a:

-richiedere ai responsabili dei servizi una certificazione sull'eventuale presenza di debiti fuori bilancio e, in tal caso, una relazione sulle modalità per il necessario finanziamento;

-ricalcolare gli equilibri complessivi finanziari dell'ente tenendo conto anche delle segnalazioni intervenute.

Con riferimento al primo punto, è stato richiesto a ciascun responsabile di verificare, ai sensi e nel rispetto del regolamento di contabilità vigente e dell'articolo 194 del D.Lgs. n. 267/2000, la presenza di posizioni debitorie nei servizi di propria competenza per i quali non fossero state rispettate le ordinarie procedure di spesa.

I responsabili d'Area hanno certificato l'inesistenza di debiti fuori bilancio.

Per quanto concerne, invece, il secondo punto, relativo alla verifica della consistenza e del permanere prospettico degli equilibri di bilancio, il servizio finanziario non ha ricevuto dai responsabili d'Area segnalazioni di particolari esigenze di parte spesa, pertanto non sono previste spese straordinarie che possano alterare gli equilibri di bilancio.

1.7 IL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE PREVISTO

Il risultato d'amministrazione riveste un ruolo particolarmente importante nell'analisi che stiamo conducendo sia per gli effetti che è in grado di produrre sulla manovra di riequilibrio posta in essere, sia perché gli equilibri di bilancio sono verificati se il risultato stimato al termine dell'esercizio 2012 è positivo.

Si deve ricordare che l'avanzo 2011 ammontava ad euro 1.044.447,39.

Poiché l'ente ha deciso di non applicare l'avanzo 2011 al bilancio 2012, poiché ciò comporterebbe un peggioramento dei saldi del patto di stabilità, e poiché la gestione ordinaria e straordinaria porterà ad una situazione stimata in equilibrio, si può concludere che il risultato d'amministrazione stimato al 31.12.2012 corrisponderà all'avanzo 2011.

PARTE SECONDA

2 LO STATO DI REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PATTO 2012

Alla luce delle previsioni di entrata e di spesa riportate nella parte precedente, risulta interessante fornire specifiche indicazioni sullo stato di conseguimento del Patto di stabilità 2012.

Le norme che disciplinano il patto di stabilità per l'anno in corso trovano la loro evidenziazione nella cosiddetta "Legge di stabilità", Legge n. 183/2011. Si tratta di un provvedimento che, a distanza di pochi mesi rispetto ai D.L. n. 98/2011 e n. 138/2011 e delle relative leggi di conversione, modifica il testo presentato in queste disposizioni che, in larghi tratti, seguiva e richiama l'impostazione dello scorso anno.

In particolare viene confermata anche per l'anno 2012 l'eliminazione del confronto con una annualità passata, mentre viene di nuovo riproposta, per le province ed i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, la soluzione per cui nel triennio 2012-2014 ogni ente dovrà conseguire un saldo di competenza mista, calcolato con le modalità previste nel comma 3 dell'articolo 31 della Legge di stabilità, non inferiore al valore della propria spesa corrente media registrata negli anni 2006-2008 moltiplicata per una percentuale fissata per ogni anno del triennio.

Le modalità di calcolo del saldo obiettivo che ciascun ente dovrà conseguire negli anni 2012, 2013 e 2014 sono disciplinate dai commi 2 e seguenti dell'articolo 31 della Legge n. 183/2011.

Esaminando l'articolo richiamato e le prime istruzioni della Ragioneria Generale dello Stato, pubblicate sul sito del Ministero dell'Economia, si evince un modello articolabile in fasi distinte caratterizzato da:

- a) definizione del saldo obiettivo per ciascuna annualità;
- b) monitoraggio;
- c) verifica finale a cui è correlata un sistema sanzionatorio.

Alla luce delle sopra richiamate modifiche, l'ente ha provveduto a calcolare l'entità della manovra correttiva ed il saldo obiettivo per l'anno 2012 con l'approvazione del bilancio di previsione.

Si segnala che, a seguito dell'attribuzione di un plafond pari ad euro 150.695,60 da parte della Regione toscana, susseguente alla richiesta del Comune alla partecipazione alla "correzione del patto regionale", l'obiettivo dell'Ente è migliorato di detto importo rispetto a quello approvato nel bilancio di previsione.

In particolare il saldo obiettivo 2012 è pari a 416 e risulta così costruito:

	Importo
A - Media della spesa corrente triennio 2006/2008	5.736
B - Saldo obiettivo (A* percentuale applicata 16%)	918
C - Obiettivo corretto del taglio dei trasferimenti (B - trasferimenti art. 14 D.L. 78/2010)	567
D - Riduzione per "Sperimentazione"	
E - Patto Nazionale Orizzontale (+/-)	

F - Correzione patto regionale (+/-)	-151
SALDO OBIETTIVO 2012	416

A seguito dell'attività gestionale portata avanti nel corso dei primi tre trimestri, l'ente presenta la situazione stimata al 31.12.2012 riportata di seguito:

TOTALE ENTRATE CORRENTI NETTE : 6.259 (accertamenti)
 TOTALE TITOLO IV : 277 (riscossioni)
 a) ENTRATE FINALI NETTE : 6.536 (accertamenti+riscossioni)

TOTALE SPESE CORRENTI NETTE : 5.734 (impegni)
 TOTALE TITOLO II : 385 (pagamenti)
 b) SPESE FINALI NETTE : 6.119 (impegni+pagamenti)

SALDO FINANZIARIO (a-b) : 417
 OBIETTIVO PROGRAMMATICO : 416
DIFFERENZA : 1

Dalla lettura della stima sopra riportata, si evince che l'ente **conseguirà l'obiettivo assegnato.**

PARTE TERZA

3 LO STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

La seconda parte della presente relazione è *orientata ad analizzare l'andamento contabile dei programmi della Relazione Previsionale e Programmatica, attraverso il confronto tra il dato preventivo e quello alla data attuale, analizzati entrambi nelle varie articolazioni ed aggregazioni.*

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il legislatore considera la Relazione Previsionale e Programmatica il documento che riveste maggiore importanza nella definizione degli indirizzi, dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche.

Volendo esplicitare le indicazioni a tal riguardo poste dall'ordinamento finanziario, il programma può essere definito come un insieme di iniziative, attività ed interventi diretti a realizzare finalità di interesse generale della comunità locale di riferimento, quali servizi pubblici, opere pubbliche, ecc., nei settori di competenza dell'ente.

Ne consegue che non soltanto le opere pubbliche sono oggetto del programma, ma anche le altre attività poste in essere dall'ente, quali quelle relative all'assetto e alla gestione del territorio, allo sviluppo economico della comunità locale, ai servizi sociali, alla pubblica istruzione, ecc..

Partendo dall'analisi della Relazione Previsionale e Programmatica è possibile leggere le spese previste nel bilancio di previsione riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nei programmi .

Il confronto tra i dati di bilancio preventivi, gli impegni alla data attuale e le stime future, riclassificate per programmi, oltre che fornire un quadro fedele degli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni poste, diventa un fattore determinante per tracciare con maggiore sicurezza il prevedibile andamento futuro di ciascun programma.

INel nostro ente le risultanze contabili sono sintetizzate, a seguito di una riaggregazione per programmi, nella tabella che segue.

Per le stesse ragioni indicate nella prima parte della relazione, si ritiene che le stime preventive siano corrette.

RIEPILOGO GENERALE DEI PROGRAMMI	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI DI COMPETENZA	STIMA AL 31 DICEMBRE
AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	1.819.663,92	1.257.348,64	1.819.663,92
POLIZIA LOCALE	289.990,18	180.151,56	289.990,18
ISTRUZIONE PUBBLICA	1.359.657,44	1.143.000,60	1.359.657,44
CULTURA E BENI CULTURALI	82.893,00	44.798,03	82.893,00
SPORT E RICREAZIONE	140.015,37	115.950,31	140.015,37
VIABILITA' E TRASPORTI	282.764,01	200.462,00	282.764,01
GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	359.636,93	232.004,05	359.636,93
SETTORE SOCIALE	1.547.155,91	1.257.026,95	1.547.155,91
SVILUPPO ECONOMICO	46.019,25	31.388,46	46.019,25
SERVIZI PRODUTTIVI	1.887,93	943,97	1.887,93
Investimenti	3.286.867,20	1.760,00	3.286.867,20
Totale programmazione	9.216.551,14	4.464.834,57	9.216.551,14

3.1 L'analisi dei singoli programmi

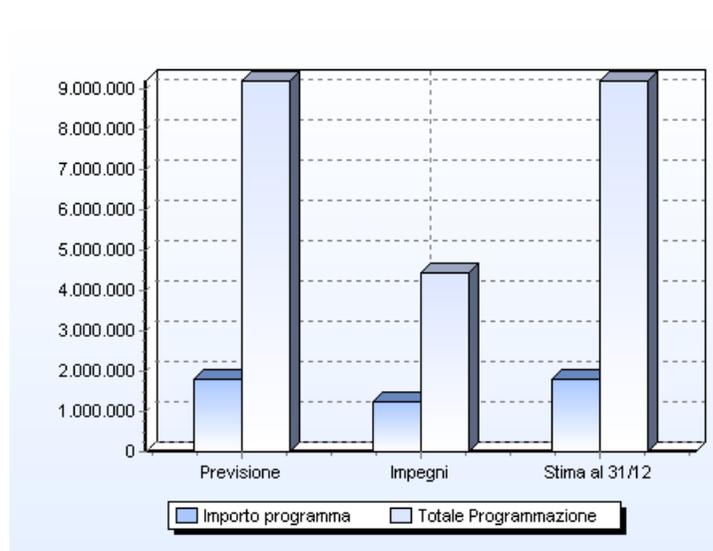
L'analisi conclusiva è quella relativa ad un approfondimento contabile dei singoli programmi.

Per ciascuno di essi verranno effettuate delle aggregazioni volte ad evidenziarne alcuni valori segnaletici.

Un secondo aspetto preso in considerazione è, invece, la combinazione degli impegni di spesa nei tre titoli all'interno del programma.

AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

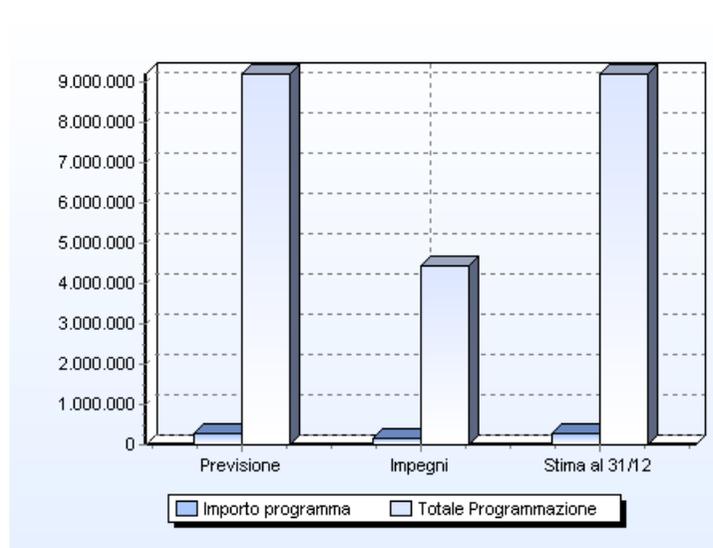
DETTAGLIO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	IMPORTO PROGRAMMA (a)	TOTALE PROGRAMMAZIONE (b)	PESO IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
PREVISIONE ASSESTATA	1.819.663,92	9.216.551,14	19,74
IMPEGNI DI COMPETENZA	1.257.348,64	4.464.834,57	28,16
STIMA IMPEGNI AL 31 DICEMBRE	1.819.663,92	9.216.551,14	19,74



RIEPILOGO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI DI COMPETENZA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2012
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	1.624.436,58	1.160.238,88	1.624.436,58
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	195.227,34	97.109,76	195.227,34

POLIZIA LOCALE

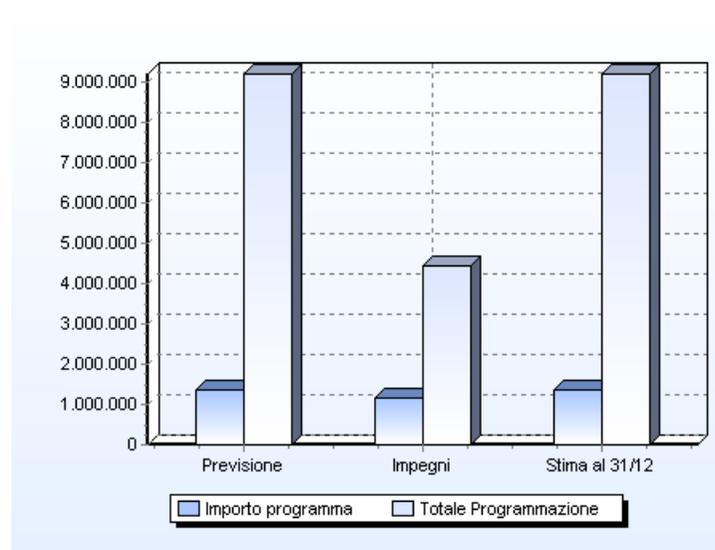
DETTAGLIO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	IMPORTO PROGRAMMA (a)	TOTALE PROGRAMMAZIONE (b)	PESO IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
PREVISIONE ASSESTATA	289.990,18	9.216.551,14	3,15
IMPEGNI DI COMPETENZA	180.151,56	4.464.834,57	4,03
STIMA IMPEGNI AL 31 DICEMBRE	289.990,18	9.216.551,14	3,15



RIEPILOGO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI DI COMPETENZA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2012
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	289.990,18	180.151,56	289.990,18
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00

ISTRUZIONE PUBBLICA

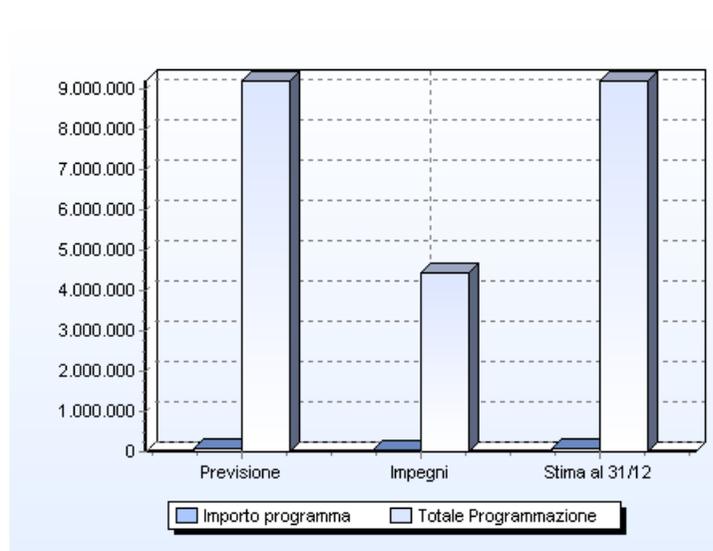
DETTAGLIO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	IMPORTO PROGRAMMA (a)	TOTALE PROGRAMMAZIONE (b)	PESO IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
PREVISIONE ASSESTATA	1.359.657,44	9.216.551,14	14,75
IMPEGNI DI COMPETENZA	1.143.000,60	4.464.834,57	25,60
STIMA IMPEGNI AL 31 DICEMBRE	1.359.657,44	9.216.551,14	14,75



RIEPILOGO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI DI COMPETENZA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2012
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	1.359.657,44	1.143.000,60	1.359.657,44
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00

CULTURA E BENI CULTURALI

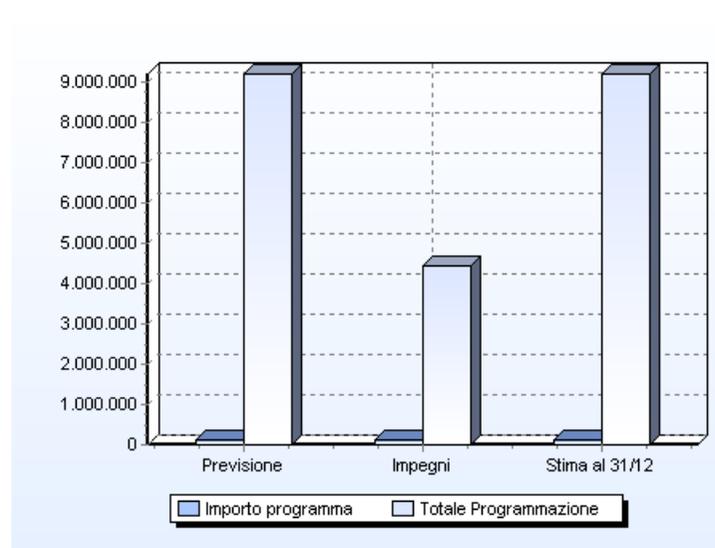
DETTAGLIO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	IMPORTO PROGRAMMA (a)	TOTALE PROGRAMMAZIONE (b)	PESO IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
PREVISIONE ASSESTATA	82.893,00	9.216.551,14	0,90
IMPEGNI DI COMPETENZA	44.798,03	4.464.834,57	1,00
STIMA IMPEGNI AL 31 DICEMBRE	82.893,00	9.216.551,14	0,90



RIEPILOGO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI DI COMPETENZA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2012
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	82.893,00	44.798,03	82.893,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00

SPORT E RICREAZIONE

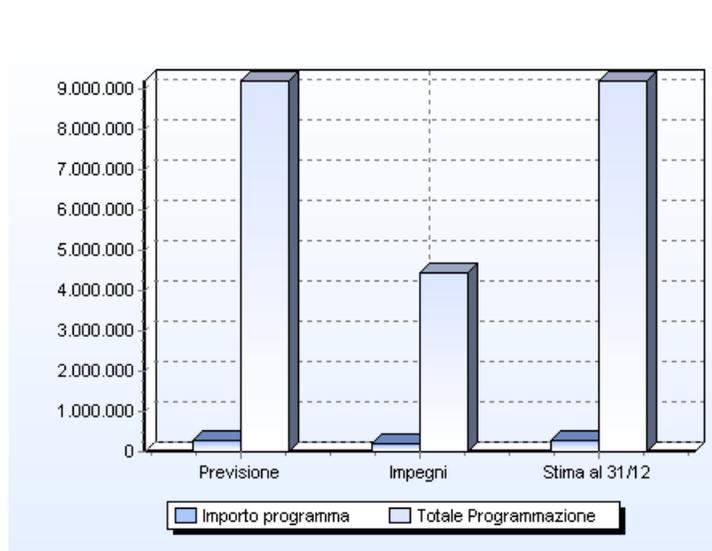
DETTAGLIO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	IMPORTO PROGRAMMA (a)	TOTALE PROGRAMMAZIONE (b)	PESO IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
PREVISIONE ASSESTATA	140.015,37	9.216.551,14	1,52
IMPEGNI DI COMPETENZA	115.950,31	4.464.834,57	2,60
STIMA IMPEGNI AL 31 DICEMBRE	140.015,37	9.216.551,14	1,52



RIEPILOGO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI DI COMPETENZA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2012
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	140.015,37	115.950,31	140.015,37
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00

VIABILITA' E TRASPORTI

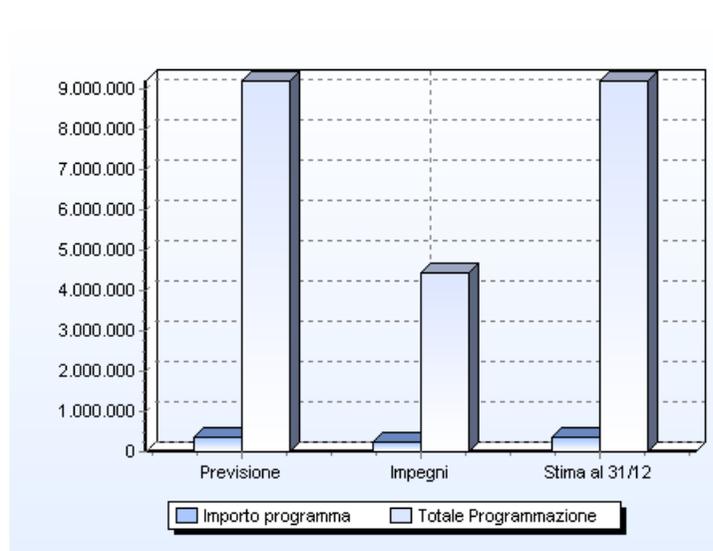
DETTAGLIO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	IMPORTO PROGRAMMA (a)	TOTALE PROGRAMMAZIONE (b)	PESO IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
PREVISIONE ASSESTATA	282.764,01	9.216.551,14	3,07
IMPEGNI DI COMPETENZA	200.462,00	4.464.834,57	4,49
STIMA IMPEGNI AL 31 DICEMBRE	282.764,01	9.216.551,14	3,07



RIEPILOGO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI DI COMPETENZA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2012
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	282.764,01	200.462,00	282.764,01
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00

GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

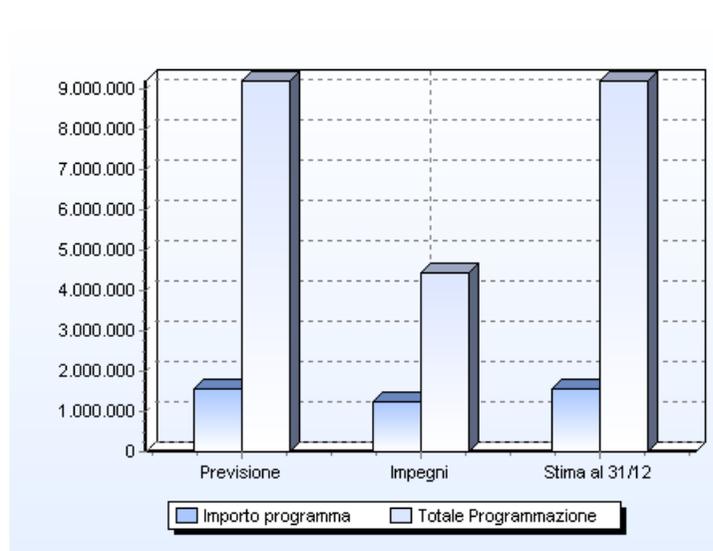
DETTAGLIO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	IMPORTO PROGRAMMA (a)	TOTALE PROGRAMMAZIONE (b)	PESO IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
PREVISIONE ASSESTATA	359.636,93	9.216.551,14	3,90
IMPEGNI DI COMPETENZA	232.004,05	4.464.834,57	5,20
STIMA IMPEGNI AL 31 DICEMBRE	359.636,93	9.216.551,14	3,90



RIEPILOGO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI DI COMPETENZA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2012
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	359.636,93	232.004,05	359.636,93
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00

SETTORE SOCIALE

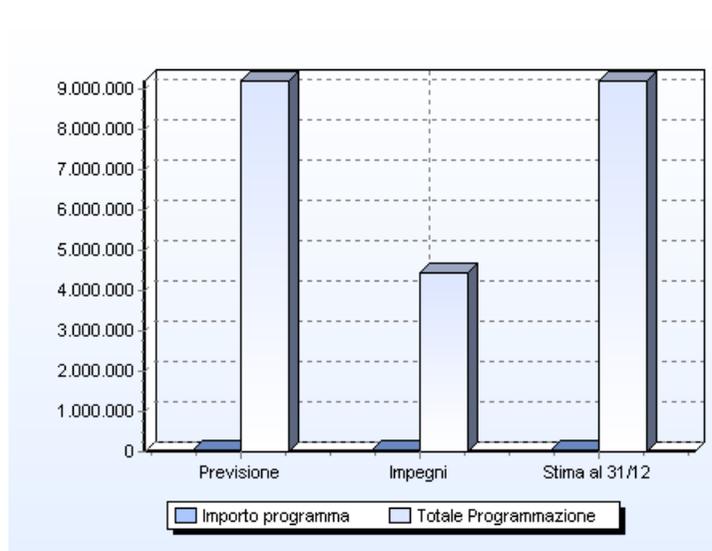
DETTAGLIO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	IMPORTO PROGRAMMA (a)	TOTALE PROGRAMMAZIONE (b)	PESO IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
PREVISIONE ASSESTATA	1.547.155,91	9.216.551,14	16,79
IMPEGNI DI COMPETENZA	1.257.026,95	4.464.834,57	28,15
STIMA IMPEGNI AL 31 DICEMBRE	1.547.155,91	9.216.551,14	16,79



RIEPILOGO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI DI COMPETENZA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2012
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	1.547.155,91	1.257.026,95	1.547.155,91
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00

SVILUPPO ECONOMICO

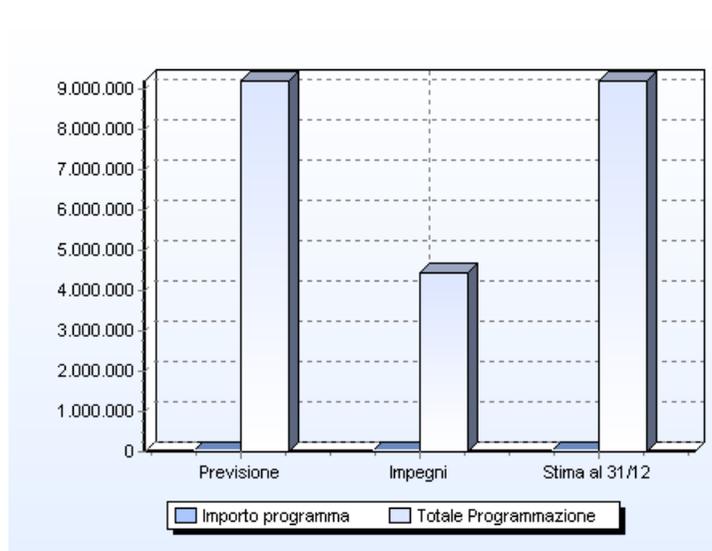
DETTAGLIO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	IMPORTO PROGRAMMA (a)	TOTALE PROGRAMMAZIONE (b)	PESO IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
PREVISIONE ASSESTATA	46.019,25	9.216.551,14	0,50
IMPEGNI DI COMPETENZA	31.388,46	4.464.834,57	0,70
STIMA IMPEGNI AL 31 DICEMBRE	46.019,25	9.216.551,14	0,50



RIEPILOGO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI DI COMPETENZA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2012
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	46.019,25	31.388,46	46.019,25
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00

SERVIZI PRODUTTIVI

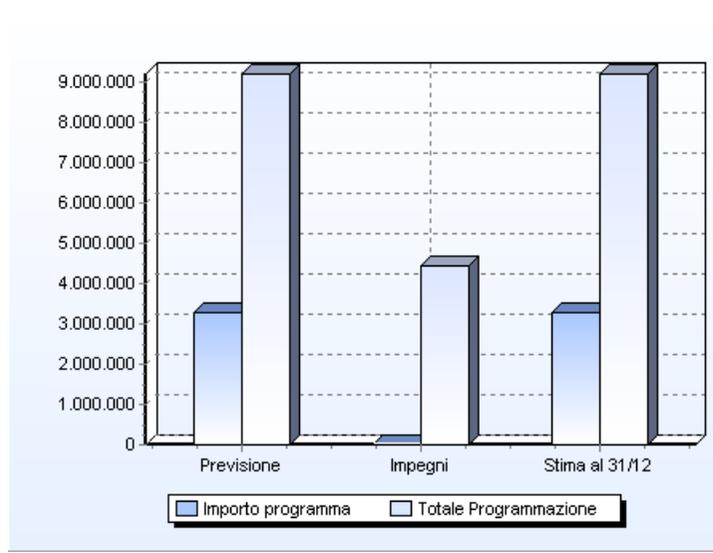
DETTAGLIO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	IMPORTO PROGRAMMA (a)	TOTALE PROGRAMMAZIONE (b)	PESO IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
PREVISIONE ASSESTATA	1.887,93	9.216.551,14	0,02
IMPEGNI DI COMPETENZA	943,97	4.464.834,57	0,02
STIMA IMPEGNI AL 31 DICEMBRE	1.887,93	9.216.551,14	0,02



RIEPILOGO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI DI COMPETENZA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2012
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	1.887,93	943,97	1.887,93
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00

Investimenti

DETTAGLIO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	IMPORTO PROGRAMMA (a)	TOTALE PROGRAMMAZIONE (b)	PESO IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
PREVISIONE ASSESTATA	3.286.867,20	9.216.551,14	35,66
IMPEGNI DI COMPETENZA	1.760,00	4.464.834,57	0,04
STIMA IMPEGNI AL 31 DICEMBRE	3.286.867,20	9.216.551,14	35,66



RIEPILOGO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI DI COMPETENZA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2012
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	3.286.867,20	1.760,00	3.286.867,20
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00

Foiano della Chiana, 13-09-2012

Il Responsabile Area Ragioneria e Tributi
dott. Luca Mazzi